

Pierangela Allegro, Michele Sambin

Gli artisti **Pierangela Allegro e Michele Sambin**, in apertura di questa XVI edizione, presentano un trittico composto da una mostra, una performance e un workshop. ***La memoria è un fermo immagine*** è un progetto espositivo di **Pierangela Allegro**, pensato appositamente per Avvistamenti e curato da **Bruno Di Marino**. La mostra si inaugura venerdì 20 aprile alle ore 20 ed è visitabile fino al 18 maggio 2018, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.30. Sempre il 20 alle ore 21 si svolge la performance ***Engramma: atto performativo per un corpo che si espone e un corpo che dipinge***, in cui *Michele Sambin traccia linee luminose e lascia segni a partire dal corpo di Pierangela Allegro. A volte ne segue i gesti a volte è lei che anticipa i suoi segni*. L'ultima tappa di questo trittico è: ***rigorosamente indisciplinato - workshop di attraversamento nell'arte multimediale di Michele Sambin***. Il workshop si apre **venerdì 20** con la performance *engramma*, momento fondamentale per entrare in sintonia con il lavoro di Michele Sambin e Pierangela Allegro e prosegue **da sabato 21 a domenica 22 aprile** (dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18).

«La pittura è una disciplina, così come lo è il teatro, così come la scrittura. Creare collegamenti tra queste discipline è la mia ricerca. La pittura in forma di assemblaggio sovrapposizione composizione mi offre modo di creare relazioni tra le cose, siano esse idee o materie. Per comporre uso *istantanee foto(autobio)grafiche, pagine di un vecchio panlessico e altri materiali residuali. Gli scarti che hanno una storia alle spalle sprigionano inattese ed improvvise scintille. Tra le materie cerco un incontro, attuando soluzioni che verifico nel momento in cui vedo le materie stesse entrare in azione*. Si tratta sempre comunque di accostare e mettere in dialogo. Mi capita di lavorare sulle forze contrapposte, sull'azione e reazione del materiale, su spinte e cedimenti. Questa attività diventa palestra di pensiero. Piacere del contatto fisico con la materia. Gioco con l'imprevisto. Trasformazione del materiale. Mistero della composizione. Esercizio della pazienza. Potenza del caso. *Non sempre è auspicabile fornire interpretazioni*».

(Pierangela Allegro)

«Soggetto del workshop è il mio percorso nelle arti sviluppato in quarant'anni di esperienza. Non ho teorie da esporre, né pratiche da insegnare. Quello che mi interessa è condividere con i partecipanti l'analisi di (alcune) opere di diversa natura: pittura, musica, cinema, video, teatro, realizzate nel periodo 1968 - 2016 e usarne principi e modalità creative per verificarne (praticamente) la "tenuta" nel 2018. Le opere saranno modelli di stimolo per nuovi esercizi di composizione».

(Michele Sambin)

Pierangela Allegro e Michele Sambin vivono e lavorano insieme dal 1980. Provenienti da percorsi diversi hanno creato insieme un linguaggio teatrale, fondato una compagnia, diretto uno spazio. Dal 2010 hanno lentamente modificato il proprio tracciato. Hanno sostituito il fare collettivo del teatro con la pratica individuale della pittura.